



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare l'art. 7 comma 1 *"Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali"*;
- VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici";
- VISTA la legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il D. Lgs. n. 117/2017, "Codice del terzo settore";
- VISTO il D. Lgs. n. 129/2018, "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107."
- VISTA la legge n. 92/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", in particolare l'art. 8, comma 1 *"L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva"*;
- VISTO l'art. 7 del D.P.C.M. n. 166/2020 "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- VISTO il D. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- VISTA la Convenzione sottoscritta da USR per la Lombardia e Regione Lombardia in data 2 dicembre 2014, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 31 ottobre 2014, n. 2587;
- VISTA la nota dell'USR Lombardia AOODRLO.RU.243 del 19/02/2015 dedicata ai 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL), che rappresentano *"reti tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...), impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale"*;
- VISTO l'art. 7 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" della l. r. 24 giugno 2015, n. 17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" che stabilisce che Regione, *"per contribuire all'educazione alla legalità e allo sviluppo dei valori costituzionali e civici, promuove iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e ai docenti, anche attraverso intese o convenzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale, sostenendo l'attività"*



Ministero dell'Istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

dei Centri di promozione della legalità (CPL), quali luoghi di incontro e di sintesi tra soggetti impegnati nell'educazione alla legalità.”;

- VISTA la deliberazione 7 marzo 2016, n. 4905, con la quale la Giunta regionale ha approvato il progetto “Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”, nonché lo schema di Convenzione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia per il sostegno al suddetto progetto, sviluppato nel biennio 2016-2018;
- VISTA la deliberazione 17 gennaio 2018, n. 7802, con la quale la Giunta regionale ha approvato il progetto “Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e produttivo della Lombardia”, nonché lo schema di Convenzione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia per il sostegno al suddetto progetto, sviluppato nel biennio 2018-2019;
- VISTA la deliberazione 2 marzo 2020, n. 2902, con la quale la Giunta regionale ha approvato il progetto “Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia”, nonché lo Schema di Convenzione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia per il sostegno al suddetto progetto, sviluppato nel triennio 2020 -2022;
- VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022 – 2024 dell'USR per la Lombardia;
- VISTO il documento dell'USR per la Lombardia “Le politiche educative per gli studenti: i dispositivi di rete provinciali promossi dall'USR Lombardia”, assunto con D.D.G. prot. n. 23688 del 29.08.2022;
- VISTO il Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17), sottoscritto da Prefettura di Milano, Regione Lombardia e USR per la Lombardia, prot. n. 25938 del 12.09.2022;
- VISTA la D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023, di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico per la Lombardia, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere;
- VISTA la Convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il sostegno al progetto “I Centri di Promozione della Legalità (CPL): dalla comunità educante alla comunità monitorante” – triennio 2023-2025” (l. r. 17/2015), prot. n. 14412 del 07.06.2023;
- VISTO il Progetto “I Centri di Promozione della Legalità (CPL): dalla comunità educante alla comunità monitorante” parte integrante della Convenzione sopra richiamata;
- CONSIDERATA la necessità di selezionare 13 (tredici) reti, una in ogni provincia e due per Milano e la Città metropolitana, in qualità di Centri di Promozione della Legalità (CPL);



Ministero dell'Istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1 – Finalità

Nell'ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il sostegno al progetto "I Centri di Promozione della Legalità (CPL): dalla comunità educante alla comunità monitorante" – triennio 2023-2025" (l. r. 17/2015), prot. n. 14412 del 07.06.2023 (all.1), selezionare 13 (tredici) istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della Lombardia capofila di reti, una per ciascuna provincia e due per Milano e Città metropolitana, che acquisiranno la denominazione di Centri di Promozione della Legalità (CPL), così come previsto dall' art. 7 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" della l. r. n.17 del 24 giugno 2015 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità".

I Centri di Promozione della Legalità (CPL), per le cui caratteristiche si rimanda ai documenti citati in premessa, si dovranno impegnare a formare gli studenti e, in generale, la comunità educante, a diventare cittadini monitoranti rispetto all'utilizzo dei finanziamenti pubblici, in particolare di quelli europei, da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza, e al rischio dei reati in cui può incorrere la Pubblica Amministrazione nella gestione dei fondi nonché alle infiltrazioni della criminalità organizzata.

L'attenzione delle Reti dovrà essere posta anche alle amministrazioni locali - a partire dalle amministrazioni scolastiche - che potranno così diventare concreti spazi per esercitare la legalità. L'atteggiamento di cittadini monitoranti riguarda anche la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sempre a partire dal territorio di riferimento. La finalità è quella di *"collegare la conoscenza del macrofenomeno ai comportamenti quotidiani collusivi, per confrontarsi sull'importanza delle scelte nel proprio quotidiano e su come l'antimafia si basi anche su scelte individuali nei propri contesti di vita"*.

Oltre a studiare i fenomeni di cui sopra, acquisendo tutti gli opportuni strumenti conoscitivi, compito dei Centri di Promozione della Legalità (CPL), in qualità di comunità educanti, sarà quello di costruire percorsi formativi attraverso i quali gli studenti, partendo dall'analisi dei rischi rispetto al proprio territorio, si esercitino nell'individuazione delle possibili azioni concrete di prevenzione e di monitoraggio dei fenomeni corruttivi.

Art. 2 - Le attività delle Reti (CPL)

Le 13 (tredici) reti che saranno selezionate (CPL) dovranno raggiungere le finalità di cui all'art.1 dell'Avviso in parola, realizzando, nel corso del triennio previsto dalla Convenzione in essere, ottobre 2023 - dicembre 2025, le seguenti azioni:

- progettare e organizzare corsi di formazione per docenti, dirigenti scolastici, studenti, DSGA e genitori;
- promuovere attività laboratoriali per gli studenti;
- organizzare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);
- attivare ricerche in merito al fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione con particolare attenzione al territorio di riferimento;
- elaborare proposte di intervento per combattere specifici ambiti di illegalità;
- organizzare iniziative di sensibilizzazione rivolte al territorio (convegni/seminari provinciali; mostre aperte al territorio; tornei sportivi);
- elaborare Unità di Apprendimento per il primo e il secondo ciclo dedicate ai temi oggetto del Progetto, da inserire nel curriculum d'istituto dell'insegnamento dell'educazione civica;



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

- promuovere Attività di peer tutoring;
- definire o potenziare i Patti educativi di Comunità, collaborando in particolare con i soggetti giuridici pubblici e privati impegnati sui temi oggetto del Progetto;
- redigere quaderni che raccolgano gli strumenti per riprodurre attività formative nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi oggetto del Progetto;
- organizzare percorsi formativi rivolti agli studenti che focalizzino l'attenzione sulle diverse forme di espressione artistica per testimoniare l'impegno contro la cultura mafiosa;
- promuovere performance artistiche sui temi dell'antimafia i cui protagonisti siano i ragazzi;
- aggiornare e/o costruire Siti web provinciali dedicati al Progetto;
- utilizzare la stampa locale per diffondere le iniziative e le riflessioni dei CPL;
- partecipare agli Stati generali dei CPL previsti nell'autunno del 2025;
- partecipare, con eventi provinciali, alla Settimana della legalità, prevista ogni anno, coordinata dall'USR per la Lombardia nella settimana che coincide con il 23 maggio, Anniversario delle Stragi di Capaci e di Via D'Amelio;
- promuovere, ogni 21 marzo, iniziative legate alla "Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime di mafie" (21 marzo), istituita dallo Stato italiano con la legge del 2017 e alla "Giornata regionale contro le mafie e in ricordo delle vittime" istituita con Legge regionale n.17 del 2015;
- partecipare con un proprio rappresentante agli incontri programmati dal Tavolo interistituzionale regionale che sarà costituito dall'USR per la Lombardia.

Art. 3 – Modalità organizzative delle reti (CPL)

Ciascuna delle 13 reti provinciali (CPL) selezionate dovrà prevedere modalità organizzative idonee a favorire il fattivo coinvolgimento di tutte le scuole appartenenti alla rete, con l'obiettivo di garantire la massima rappresentatività delle differenti realtà provinciali.

Art. 4 – Coordinamento regionale delle Reti provinciali (CPL)

Le reti provinciali (CPL) avranno la possibilità di confrontarsi attraverso il Tavolo interistituzionale regionale che sarà costituito con D.D.G. di USR per la Lombardia, da rappresentanti di USR per Lombardia, di Regione Lombardia, da un rappresentante per ciascuna rete provinciale e dai referenti dell'educazione alla legalità degli Uffici Scolastici Territoriali.

Art. 5 - Soggetti beneficiari del finanziamento

Sono ammesse a partecipare alla procedura in parola le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, capofila di reti costituite in risposta al presente Avviso pubblico, la cui validità dovrà essere prevista almeno sino al 31 dicembre 2025.

Sono ammesse altresì le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, capofila dei Centri di Promozione della Legalità (CPL) costituiti nell'ambito della Convenzione sottoscritta da USR per la Lombardia e Regione in data 2 dicembre 2014, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 31 ottobre 2014, n. 2587 e delle successive Convenzioni di cui alle premesse del presente Avviso pubblico. Tali reti dovranno aggiornare e adeguare l'Accordo di rete alle condizioni e ai contenuti dell'Avviso pubblico in parola, con la possibilità di acquisire l'eventuale adesione di nuovi soggetti e di individuare nuove scuole capofila.

Gli Accordi di rete dei CPL costituiti nell'ambito delle precedenti Convenzioni dovranno essere validi almeno sino al 31 dicembre 2025 e attestare la disponibilità dei componenti della rete a partecipare all'Avviso in parola.



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Le reti, sia quelle costituite in risposta al presente Avviso sia i CPL istituiti nell'ambito delle scorse Convenzioni, potranno coinvolgere non solo istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado statali e paritarie e Centri di Formazione Professionale (CFP) ma anche Soggetti giuridici pubblici e/o Enti del Terzo Settore impegnati a diverso titolo sui temi oggetto del presente Avviso, che parteciperanno a titolo non oneroso. Ove alcuni Enti del Terzo Settore dovessero entrare nella rete quali partner di progetto, nell'ambito di partenariati diretti allo svolgimento delle attività oggetto delle iniziative progettuali, i medesimi dovranno essere individuati mediante una procedura di selezione, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa applicabile in materia; nella definizione del partenariato e nell'accordo di rete dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun partner.

In fase di esecuzione degli interventi previsti dai progetti, l'Istituzione scolastica capofila potrà coinvolgere ulteriori soggetti giuridici pubblici e/o Enti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi e delle procedure volte a garantire parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa applicabile in materia (D. Lgs. n. 50/2016, con riferimento all'affidamento di beni/servizi; D. Lgs. n. 165/2001, per quanto riguarda il conferimento di incarichi individuali; D. Lgs. n. 117/2017, nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore mediante l'utilizzo degli specifici strumenti ivi previsti).

Unico interlocutore responsabile nei confronti di USR Lombardia per la Lombardia e Regione Lombardia sarà l'istituzione scolastica capofila, beneficiaria del finanziamento, che avrà l'esclusiva competenza nella gestione amministrativo-contabile delle iniziative.

Art. 6 - Spese ammissibili e indicazioni amministrative

Le risorse programmate per la realizzazione delle iniziative sono, complessivamente, pari ad un max di € 309.400,00. Il finanziamento massimo previsto per ciascuna rete è pari a € 23.800,00.

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili al coordinamento, alla progettazione e realizzazione delle iniziative, nonché alla relativa gestione amministrativa. Nello specifico, sono ammissibili i seguenti costi: a) coordinamento e progettazione; b) gestione amministrativa; c) rimborso spese per eventuali spostamenti per l'organizzazione e partecipazione a riunioni di progetto, seminari e iniziative info/formative; d) attrezzature, materiali didattici, beni di consumo specifici per il progetto.

Le spese per le attrezzature non saranno superiori al 10% del costo complessivo del progetto e altresì i costi relativi all'acquisto, noleggio e affitto di attrezzature, indispensabili al progetto, devono basarsi sempre sull'opzione, comprovata, meno costosa.

La scuola responsabile a livello regionale della gestione contabile e amministrativa si interfacerà con le scuole polo delle reti provinciali (CPL) per tutte le previste operazioni relative ai monitoraggi, intermedi e finali, delle attività (volti ad illustrare le azioni realizzate e i risultati conseguiti), alle rendicontazioni finanziarie e al controllo a campione della documentazione a supporto delle spese sostenute dalle reti. Regione Lombardia potrà svolgere controlli, a campione, relativi alla correttezza delle procedure amministrative e finanziarie delle reti provinciali.

La somma prevista per ciascuna rete (CPL) sarà erogata da Regione Lombardia, nelle seguenti 5 tranches, per il tramite della scuola responsabile della gestione contabile e amministrativa a livello regionale, entro 60 giorni dalla data di richiesta di pagamento:

- prima tranche, pari all'importo di € 9.000,00 per ogni rete (CPL), a fronte della trasmissione, da parte di USR per la Lombardia, di una dichiarazione attestante l'esito positivo della procedura



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

pubblica di costituzione dei CPL che Ufficio Scolastico dovrà inviare a Regione Lombardia entro settembre 2023;

- seconda tranche, pari all'importo di € 4.000,00, per ogni rete (CPL) a seguito di positiva verifica della rendicontazione amministrativa, relativa alle attività svolte dai CPL dalla loro costituzione, che dovrà essere predisposta dalla scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile, e che l'Ufficio Scolastico dovrà inviare a Regione Lombardia entro giugno 2024;
- terza tranche, pari all'importo complessivo di € 3.500,00 per ogni CPL, a seguito di positiva valutazione della rendicontazione contabile – amministrativa sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute nel corso degli anni 2023 e 2024, che dovrà essere predisposta dalla medesima scuola responsabile della gestione amministrativo contabile e che l'Ufficio Scolastico dovrà inviare a Regione Lombardia entro dicembre 2024. Alla data di trasmissione della rendicontazione tutte le spese sostenute nelle annualità 2023 e 2024 dovranno essere quietanzate;
- quarta tranche, pari all'importo di € 4.000,00 per ogni CPL, a seguito di positiva verifica della rendicontazione amministrativa relativa alle attività svolte dai CPL, che dovrà essere predisposta dalla scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile e che l'Ufficio Scolastico dovrà inviare a Regione Lombardia entro giugno 2025;
- quinta tranche, pari all'importo massimo complessivo di € 3.300,00 per ogni CPL a seguito di positiva valutazione della rendicontazione contabile – amministrativa sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute nel corso dell'anno 2025, che dovrà essere predisposta dalla medesima scuola responsabile della gestione amministrativo contabile e che l'Ufficio Scolastico dovrà inviare a Regione Lombardia entro dicembre 2025. Alla data di trasmissione della rendicontazione tutte le spese sostenute nell'annualità 2025 dovranno essere quietanzate.

Sarà previsto un Codice Unico di Progetto (CUP), obbligatorio ai sensi della vigente normativa, attribuito al progetto regionale, che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative provinciali.

Art. 7 - Modalità e termini di partecipazione

Le scuole statali di ogni ordine e grado della Lombardia interessate dovranno presentare la propria candidatura, in qualità di scuole capofila di una rete, utilizzando l'allegato modulo A) (*all.2*), che dovrà essere compilato e trasmesso su carta intestata della scuola, con firma digitale del dirigente, all'indirizzo PEC drlo@postacert.istruzione.it, entro le ore 23.59 dell' 11 settembre 2023, con allegati gli Accordi di rete.

Non saranno accettate candidature con Accordi di rete non correttamente formalizzati nel rispetto della normativa vigente e completi di tutti i requisiti di cui agli articoli 1,2,3,4,5,6 del presente Avviso.

Art. 8 - Commissione di valutazione

Le istituzioni scolastiche saranno selezionate da apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

La Commissione esprimerà le proprie valutazioni all'unanimità e il suo giudizio sarà insindacabile.

L'USR per la Lombardia darà comunicazione degli esiti della valutazione direttamente alle istituzioni scolastiche vincitrici.

L'esito della procedura in parola sarà pubblicato sul sito web dell'USR Lombardia.



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Art. 9 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e i relativi pesi numerici per la selezione delle istituzioni scolastiche saranno i seguenti:

- numero di istituti scolastici coinvolti (max 8 punti);
- numero di eventuali altri soggetti istituzionali o del terzo settore coinvolti (max 6 punti);
- qualità della composizione della rete in relazione ai soggetti coinvolti e alle pregresse esperienze sui temi oggetto dell'avviso in parola delle scuole appartenenti alla rete (max 9 punti);
- soluzioni organizzative per coinvolgere le scuole della rete con l'obiettivo di tener conto delle esigenze dei diversi territori caratterizzanti ciascuna provincia (max 2 punti);
- l'essere stati CPL costituiti nell'ambito delle precedenti Convenzioni (5).

La valutazione minima perché la candidatura della rete sia selezionata è di 18/30.
Saranno realizzate graduatorie provinciali.

Art. 10 - Trattamento dati personali

Nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti dai candidati saranno registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura. Titolare e responsabile del trattamento è USR Lombardia.

Art. 11 – Obbligo di trasparenza

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 sarà data pubblicazione, nella sezione della home page dell'USR Lombardia "Amministrazione Trasparente" dei dati e delle informazioni relative all'oggetto del presente Decreto.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciana VOLTA

Allegati:

All. 1 - Convenzione

All.2 - Modulo A)

Responsabile della procedura: il dirigente dell'ufficio V, Marco Bussetti

Referente: SC